

decise di erogare alla vigilia di Natale la prima sottoscrizione raccolta dalla *Gazzetta del Popolo*, integrata dal fondo di L. 1000 del Comune, ed effettuare contemporaneamente con un'unica cerimonia, la distribuzione dei premi assegnati in base al secondo concorso aperto dal quotidiano cittadino.

La distribuzione dei premi ha avuto luogo nel pomeriggio del 24 dicembre.

I capi famiglia aventi diritto al premio

prefettizio cav. Bellazzi, S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon ed il senatore Bistolfi avevano inviata la loro adesione.

IL DISCORSO DI S. E. RICCI

Prende subito la parola S. E. Ricci, il quale porge un vivo ringraziamento alle autorità intervenute ed esprime a nome della città e di coloro che saranno premiati la più



Per le famiglie numerose. Le autorità alla cerimonia della consegna dei premi.
(Fot. Comm. Guerlone)

sono stati convocati nel Palazzo civico, prendendo posto nei seggi già riservati ai consiglieri, nell'aula consiliare.

Per dare maggior solennità alla pur austera cerimonia il Prefetto commissario invitò tutte le autorità cittadine, fra le quali intervennero S. E. Maggioni, Prefetto della Provincia, S. E. il Cardinale Gamba, il barone Carlo E. Basile, Segretario federale, S. E. il generale Petiti di Roreto, l'on. Cian, il segretario provinciale dei Sindacati E. Malusardi e numerosi rappresentanti di Enti pubblici cittadini, oltre al vice commissario

profonda gratitudine verso la *Gazzetta del Popolo* per l'iniziativa presa a favore delle famiglie numerose e che rispecchia fedelmente gli intendimenti del Duce.

« La *Gazzetta del Popolo* — aggiunge il Commissario — che ha assunto, si può dire, a suo motto l'antico *alere flammam* — alimentare la fiamma — è un giornale tradizionale, piemontese, sorto nel 1848 quando le fortune della Patria erano affidate soltanto alla spada. E quando queste fortune vacillavano non ha mai perduto la speranza nei destini della Patria ed è stata sempre la

55
56
57
58
Pellegrina
Berlberi
Scorbuto, morbo
Pellegrina